

RDB NEWS

La newsletter di RETEDONNE BERLINO

Numero 22
Maggio 2022

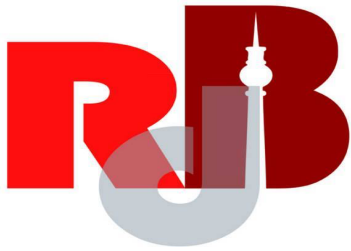


ILLUSTRAZIONE DI GIULIA RILPPE

RETE DONNE BERLINO

"Ho imparato che non importa cosa accada, o quanto brutto possa sembrare l'oggi, la vita continua, e sarà meglio domani"

Maja Angelou

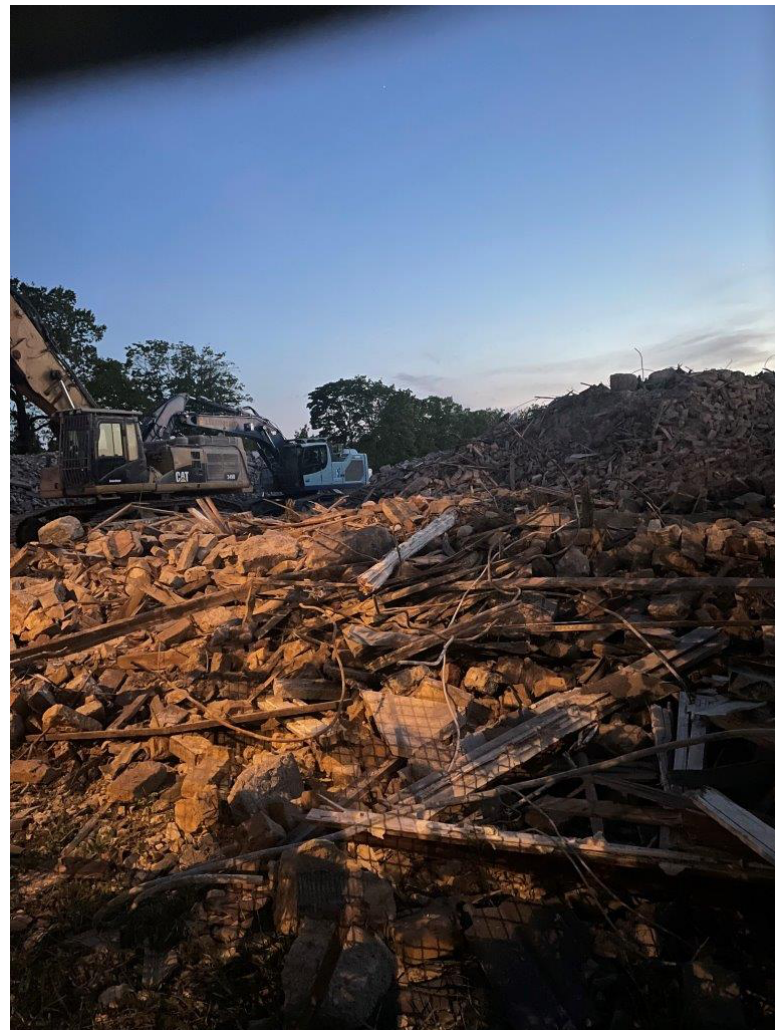


Foto di Chiara Spaggiari

REDAZIONE

Cinzia Dellagiacoma
Valentina Lori
Chiara Spaggiari
Silvia Stefanelli
Eleonora Tagliazucchi

SEZIONI

1 Editoriale
2 La redazione scrive...
3 Attività di ReteDonne Berlino
4 I vostri contributi

5 Questo mese ci interessa...
6 Osservatorio sulle politiche di genere
7 Protocollo
8 Chi siamo

1. Editoriale

Le notizie quotidiane ci inondano di informazioni negative e immagini di conflitti, dove spesso sono presenti figure maschili dominanti, e viene facile dimenticare che ci siano anche eventi positivi da festeggiare.

Prestare attenzione, ricordare, elogiare gli sprazzi di luce e speranza in tempi plumbei è ciò che vogliamo fare in questa newsletter.

Per questo numero abbiamo infatti deciso di concentrarci su esempi positivi, su alcune figure, che in questo momento così complesso e per diversi aspetti doloroso, portano spiragli di chiarore, cambiamento, incarnano l'impegno e la lotta costante alla visione patriarcale, egemone ed opprimente. Nella nostra lista ci sono fotografe, ministre, scrittrici, astron aute.

Queste donne sono per noi una ventata fresca, l'ispirazione che vogliamo, la nostra primavera.

Silvia



Foto di Eleonora Tagliazucchi

2. La redazione scrive...

Sguardi e visioni

Sulla biografia di **Anna Senik** campeggiano queste due parole: ethno photographer. Perché Anna, originaria di Kiev, soprattutto fa questo: immortalare modelli – spesso non professionisti – che indossano costumi tradizionali ucraini.

Scorrendo il suo feed su Instagram percepisco un livello più profondo di una mera documentazione: le sue immagini mi trasmettono un'aura di sacralità, qualcosa da proteggere e custodire come un patrimonio immateriale. Non è forse anche questo, un vestito tramandato con amore nei secoli, qualcosa che ti distingue, qualcosa che ti identifica con la terra che chiami casa?

I suoi post su Instagram, ora, sono però spesso composti da più fotografie: la prima, quella che apre le danze, che raffigura appunto questa bellezza perfetta. E quelle successive, dove la realtà cruda dei combattimenti arriva come un pugno allo stomaco. Tutto ripreso spesso in prima persona: sì, perché da quando è iniziato il conflitto Anna si è arruolata in un battaglione della difesa territoriale armata.

La voce che arriva dalle sue immagini è assordante. Non soltanto perché ci mette davanti una prossimità scomoda da sopportare, sintomo di un'empatia selettiva, dovuta non soltanto a una vicinanza territoriale, o emotiva. È emerso da un'intervista a Gabriele Micalizzi, fotoreporter di guerra, tornato dall'Ucraina soltanto un paio di giorni fa: empatizziamo con questo conflitto in maniera più evidente, perché tutto ci assomiglia: i palazzi distrutti, i centri commerciali, persino i vestiti che indossano i bambini. Un gioco di similitudini sottile, strisciante, a tantissimi livelli, che fanno sentire a molti questo conflitto più nostro, rispetto a tanti altri scenari bellici.

Quello che mi rimane della voce di Anna è, però, una cosa ancora più indefinibile, forse ancora più difficile da scrollarsi di dosso: questo suo opporsi alla guerra è il presentarci un senso di precarietà, del tutto che può cambiare. Un monito visuale, a ricordarci che quando le esplosioni dell'artiglieria si fanno più vicine, il ricordo di quello che ci ha reso felici e ci ha fatto sentire vivi può essere il motore che ci spinge a combattere, ancora una volta. Nell'attesa che tutto finisca.

Un'altra donna che in questo momento emana positività e si contraddistingue per la forza oppositrice a scenari bellici, a stereotipi negativi, a ideologie dominanti, è **Bernardine Evaristo**: autrice, poetessa e attivista.

Ha vinto il Booker Prize nel 2019 con il libro "Donna, ragazza, altro". Un traguardo eccezionale raggiunto a 60 anni, con quarant'anni di carriera alle spalle. A rendere questo successo ancora più unico è che Evaristo è stata la prima autrice nera a vincere il premio Booker. Insomma, ci sta che la sua biografia e suo libro più

recente sia intitolato “Manifesto – on never giving up” (Manifesto – sul non darsi mai vinti).

Il suo libro “Ragazza, donna, altro” è stata un'esperienza ricca e arricchente, spesso sbalorditiva: il respiro cronologico è ampio e spazia di vari decenni, forse di un secolo, eppure di ognuno dei molti personaggi che si accompagnano in fasi importanti delle loro vite ci si riconosce, ci si ritrovano pensieri e sentimenti propri.

Il libro indaga il ruolo che hanno avuto le donne* nere in Inghilterra: migrazione e femminismo ne sono le colonne portanti, con riflessioni importanti e parole profonde. Nelle ultimissime righe del libro due amiche si scambiano sul femminismo attuale, “pop”. Una delle protagoniste conclude dicendo “dovremmo celebrare che molte più donne stanno riconfigurando il femminismo e che l'attivismo si sta espandendo a goccia d'olio e che milioni di donne stanno diventando coscienti della possibilità di affermarsi all'interno della nostra società come esseri umani a pieni diritti”.

E sono contenta di aver concluso con soddisfazione, grazie a questo pensiero, un dibattito che continuavo ad avere da anni nella mia testa.

Sia i suoi romanzi che la sua storia di vita sono muse da cui trarre ispirazione. Bernardine Evaristo sfida luoghi comuni e regole sia nel contenuto che nella forma, ricordando al lettore le molteplici possibilità di trovare soluzioni, valutando la bellezza della diversità e la forza dell'inclusione.



Copertina: SUR

Altro esempio di nota positiva è la presenza della ministra degli esteri tedesca **Annalena Baerbock**, molto criticata e anche sottovalutata durante la campagna elettorale, che in tempi bellici di emergenza si rifiuta di adeguarsi passivamente a logiche belliche e insiste sulla necessità di una politica estera femminista. Questa viene presentata anche nel sito del ministero [Feministische Außenpolitik - Auswärtiges Amt \(auswaertiges-amt.de\)](https://www.auswaertiges-amt.de/en/auswaertiges-amt).

Ancora negli Stati Uniti con **Ketanji Brown Jackson** è stata eletta per la prima volta una giudice afroamericana alla corte suprema, tra l'altro candidata democratica. Mentre in Spagna viene discussa l'introduzione per legge del congedo mestruale, sarebbe una novità nell'Unione Europea.

Purtroppo, rimane difficile trovare esempi politici positivi in Italia recenti, anche tra le donne. Fortunatamente c'è **Samantha Cristoforetti**, partita di nuovo per una missione spaziale di sei mesi, mentre il compagno rimane a casa ad occuparsi dei due figli piccoli. Un forte esempio per un paese ancora legato alla figura materna come unica possibile nella funzione di accudimento della prole e della casa.

Inoltre, sulla stazione spaziale internazionale ISS sono presenti astronauti russi, a cui Samantha Cristoforetti è legata da amicizia e solidarietà professionale. La missione ha quindi un'ulteriore valenza politica.

Concludo citando ancora la scrittrice Bernardine Evaristo che in un'intervista al "Guardian" ha detto di aver seguito l'aforisma "salta in alto e compariranno gli angeli" e così è stato per lei.

E chi non ha voglia di saltare in alto e vedere gli angeli?



Foto di Chiara Spaggiari

3. Attività di ReteDonne Berlino

Ci sono novità importanti sullo statuto di ReteDonne Berlino: invitiamo calorosamente tutte* le socie* a venire alla prossima riunione questo lunedì per parlarne insieme.

- **Informazione alle socie:**

Dallo scorso ottobre, ha aperto a Berlino una sede del Patronato Inca. Costituito l'11 febbraio 1945 durante il primo congresso della CGIL, il Patronato ha come scopo difendere i diritti dei lavoratori, contribuire alla riforma della legislazione sociale e previdenziale e realizzare un sistema di sicurezza sociale basato sui principi di eguaglianza e libertà.

Offrono consulenza gratuita per tutte le pratiche di pensione e previdenziali con Italia e Germania.

Direttrice Responsabile:
Giulia Antonini

Herrmann-Blankenstein-Str. 32
10249 - Berlin

Tel: +49 30 30 39 95 10
E-Mail: berlino.germania@inca.it



Foto di Micha Walz

4. I vostri contributi

- Edith informa della pubblicazione del libro “Cittadini oltre confine. Storia, opinioni e rappresentanza degli italiani all'estero”, a cura di Simone Battiston, Stefano Luconi, Marco Valbruzzi. Il libro esce per Il Mulino ed è il risultato di uno spirito collaborativo e il contributo del Consiglio Generale Italiani all'Estero (Cgie).

- Edith consiglia un secondo libro: “Emigrazione, oggi come allora” di Paolo Cinanni. La pubblicazione ripropone le due storiche opere di Cinanni: “Emigrazione e Imperialismo” ed “Emigrazione e Unità Operaia”, due libri importanti per l'analisi dell'emigrazione italiana.

- Annalisa segnala il workshop “**Radici e Ali**”: un gruppo aperto di danza Movimento Terapia- Workshop che si terrà in data 17 giugno alle ore 18.00 – 20.30 al centro S.U.S.I. interkulturelles Frauenzentrum (indirizzo: Bayerischer Platz 9, 10779 Berlin (Eingang Innsbrucker Str. 58)).

Nel gruppo attraverso il movimento, la danza, il corpo, l'immaginazione, l'arte attiveremo e contatteremo le nostre risorse e forza rigenerativa, la forza vitale ed empatica. Un'esperienza per ritrovarci prima dell'estate finalmente in presenza dopo tanti Webinar che hanno sondato in questi due anni il nostro potere dell'immaginazione e le potenzialità insite al nostro movimento e corpo per affrontare momenti di crisi.

Il workshop è gratuito ed è tenuto da Annalisa Maggiani, Danza Movimento terapeuta (Art Therapy Italiana- A.P.I.D.) performer, psicologa, Art Psychoterapist, Master avanzato in Movimento Autentico, dr. Filosofia.

„Rinforzare la forza rigenerativa della Creatività, contattare la nostra energia“

- Elettra segnala la sua intervista all'autrice Maddalena Fingerle su MicroMega: <https://micromegaedizioni.net/2022/04/01/intervista-maddalena-fingerle/>

- Lisa condivide l'invito alla SommerUni della Friedrich-Ebert-Stiftung sul tema “Zeitenwende”. Dal 3 all'8 luglio, nelle vicinanze di Berlino, un camp per discutere e confrontarsi sui temi che ci interessano al momento.

5. Questo mese ci interessa...

Cinema e streaming

Torna l'estate e con essa il cinema all'aperto. I freiluftkinos di Friedrichshain, Kreuzberg e Rehberge hanno già pubblicato il programma.

<https://freiluftkino-berlin.de/>

Pronto soccorso di un ospedale parigino. Un microcosmo in cui persone di diverse origini ed esperienze si incontrano, si confrontano e si scontrano tra loro e con il sistema. Il bel film francese "**In den besten Händen**" di Catherine Corsini con Valeria Bruni Tedeschi e Aissatou Diallo Sagna è stato presentato a Cannes l'anno scorso.

<https://www.youtube.com/watch?v=kSEEGs2uf00>

Da una storia vera, "**Maixabel**" racconta del confronto e il dialogo tra la moglie di una vittima del terrorismo dell'ETA e gli autori dell'attentato. Il film della regista e attrice Icíar Bollaín è stato un grande successo in Spagna e ha ricevuto vari premi, tra cui il Goya per la miglior attrice protagonista.

<https://www.youtube.com/watch?v=BjPvUOMkuSs>

L'emozionante biopic "**Die Bilderkriegerin**" ricostruisce la vita e la personalità della fotografa Anja Niedringhaus (1965-2014), una delle migliori fotoreporter della sua generazione. Il film, mischiando fotografie e ricostruzione di fiction, narra la storia di una donna che ha combattuto appassionatamente per raccontare la verità, rischiando la vita, stando sempre vicino alla gente con le sue foto dalle zone di guerra. Un film di spaventosa attualità.

<https://www.youtube.com/watch?v=chTs-24S8rQ>

Inghilterra, 1982, pieno thatcherismo: Quattro donne di Sheffield diventano molto amiche vendendo lingerie e sex toys dalle loro case, con grande sconcerto delle loro famiglie. Una serie femminista, tenera e amara, a volte un pó convenzionale ma gradevole, arricchita da un grande quartetto di brave attrici e accompagnata musicalmente dai Depeche Mode, Blondie e Culture Club.

"**Good Vibrations**" si trova ancora nella mediateca di Arte.

<https://www.youtube.com/watch?v=ks96wYHuVGs>

Dal 26 al 29 maggio a Berlino torna il queer film festival di Berlino, XPOSED. La sedicesima edizione indaga sullo "story-telling" con tante riflessioni sulle narrazioni e la documentazione, e quindi la rappresentazione. Qui il programma:

<https://xposedfilmfestival.com/2022/>

Teatro

La regista e autrice Nora Abdel-Maksoud ritorna al Gorki Theater con “**Rabatt**” una commedia sulle assurdità causate dalle ineguaglianze della società contemporanea.

<https://www.gorki.de/en/rabatt>

Arte

Angela Merkel 1991-2021 Interessante mostra fotografica al Deutsches Historisches Museum:

<https://www.dhm.de/ausstellungen/herlinde-koelbl-angela-merkel-portraits-1991-2021/#/>

La galleria König presenta i suoi artisti in uno spazio espositivo molto suggestivo e particolare, la chiesa di St. Agnes a Kreuzberg. Attualmente tra le varie opere vengono si possono vedere 12 opere molto belle dell'artista austriaca **Xenia Hausner**. Da non perdere, ancora fino al 12 giugno.

<https://www.koeniggalerie.com/blogs/exhibitions/xenia-hausner>

“Come si fa a trovare la concentrazione in un mondo diffuso, come si fa a trovare la calma in tempi di agitazione?” **Anna Tunikova**, pittrice e grafica russa residente a Berlino, si ispira anche alle pitture rupestri preistoriche per le sue opere, per confrontarsi con la confusione e la velocità della società contemporanea. Ancora fino al 21 maggio si può visitare la mostra alla galleria NÜÜD.

<https://nueud.berlin/portfolio-item/tunikovasurlatable2022-2-2-2-2-2>

La fotografa **Bieke Depoorter** parte da due incontri casuali per sviluppare una serie di opere fotografiche, che si evolvono seguendo i soggetti delle fotografie, seguiti per vari anni. I soggetti influenzano l'artista e la sua pratica artistica mettendo in discussione la concezione tradizionale di fotografia.

<https://co-berlin.org/de/programm/ausstellungen/bieke-depoorter>

Podcast

(Su Spotify o Soundcloud, Apple etc.)

La serie di Podcast “Allgemein gebildet” chiude la terza stagione con un'intervista alla ministra degli esteri tedesca “**Annalena Bearbock, wie geht es jetzt weiter?**”. Tra i vari temi affrontati anche quello di cosa significhi una politica estera femminista.

<https://open.spotify.com/episode/5ax6uwuxDxBPUyI0Rg5Ygj>

La sezione italiana di WIFT, Women in Film and Television, ha realizzato "**PROFESSIONiste**", una serie di interviste e dialoghi con esperte in vari ruoli dell'audiovisivo in Italia. L'ultimo episodio si può ascoltare qui: https://open.spotify.com/episode/0sEu0KSpQKyoUyfD9pNAal?si=ea5de04b8a3c4bdf&fbclid=IwAR1ThB5kqI44-wS0kREem1YRm0XAX1pDe_lxp3vtmanTcOD4ndnYekOTr0&nd=1

Le sorelle Giussani sono state non solo due imprenditrici e creative di grande intuizione e talento, che hanno dato vita ad' una figura del fumetto cult e indimenticabile, Diabolik. Sono state anche due figure femminili modernissime e all'avanguardia per i tempi. Il podcast "**Les Diaboliques**" ne ripercorre le vite raccontando in modo avvincente anche una Milano in un'epoca di grandi cambiamenti economici e sociali. <https://storielibere.fm/les-diaboliques/>

Trovato nel web

Consent: What it means to build a Consent Culture

The Istanbul Convention was drafted in 2011 and signed by a number of countries in Europe. Yet, ten years onwards there is still a large debate on the "correct" way of implementing Article 36, that is highlighting the importance of consent, in particular. Together with our esteemed experts we will discuss sexual and societal consent in Europe from the political, advocacy, legal and victim perspective and what it means to build a true consent culture.

Welcome Remarks: Nikolaus v. Peter (European Commission)

Moderation: Louise Osborne (Flawed Pod)

Panellists:

Kirsten Leube (European Commission) - tbc

Charlotte Proudman (Goldsmith Chambers) - tbc

Lewamm Ghebremariam (Change.org)

Alexandra Born (Conversations on Consent)

Closing Remarks: Nicole Bogott (The Philia Project e.V.)

Join us Thursday the 2nd of June at our public panel discussion, which takes place from 6:30 pm - 8:30 pm at the European Commission Representation in Berlin (Unter den Linden 78, 10117 Berlin, Germany)

The Philia Project e.V. • hello@wearephilia.com

<https://thephiliaproject.org/>

6. Osservatorio sulle politiche di genere

- Il Guardian raccoglie le storie di cinque donne decedute a cuasa di complicanze durante la gravidanza e non sono state trattate dai medici per paura di leggi sull'aborto troppo restrittive: <https://www.theguardian.com/global-development/2022/may/07/killed-by-abortion-laws-five-women-whose-stories-we-must-never-forget>
- L'ambientalismo è femminismo? <https://www.internazionale.it/opinione/stella-levantesi/2022/04/19/combustibili-sistema-patriarcale>



Foto di Chiara Spaggiari

7. Protocollo: 28 marzo 2022

All'incontro di marzo, su proposta di Amelia, si discusso su cosa significhi il concetto di 'femminile', con un ricco dibattito che ha coinvolto tutte le presenti.

Alessandra ha inoltre informato sulle ultime novità riguardo allo statuto di ReteDonne: il Finanzamt ha accettato come valida la bozza proposta. Seguirà nei prossimi mesi l'attuazione dello statuto.

Ad aprile l'incontro regolare di RDB non si è svolto a causa di una concomitanza di date con un evento organizzato dal Comites di Berlino di interesse per le socie. Si è quindi deciso di rinviare la riunione a maggio e invece di presenziare in gruppo all'evento.

Prossimo incontro:
Lunedì 23 maggio ore 18:30
Al Capital Beach Berlin
Am Hauptbahnhof
Ludwig - Erhard - Ufer

8. Chi siamo

ReteDonne Berlino e.V. è un'associazione di donne italiane residenti a Berlino.

Ne fanno parte creative, artiste, insegnanti, ma anche libere professioniste, ricercatrici accademiche, studentesse in varie discipline. Tutte hanno un denominatore comune, cioè la coscienza di genere e la consapevolezza del loro importante ruolo di donne nel contesto tedesco per una migliore integrazione.

RDB è stata fondata nel 2013 da Lisa Mazzi che ne è anche la presidente.

RDB si incontra un lunedì al mese per discutere su temi e proposte del gruppo, ma anche per conoscersi, scambiarsi informazioni e supportare le iniziative culturali e lavorative delle singole. Il gruppo, infatti, favorisce il networking sia fra le partecipanti, che con le istituzioni cittadine tedesche o altre organizzazioni italiane attive in città, in modo da rendere questa "nuova" immigrazione italiana e femminile a Berlino, un'immigrazione consapevole e ben informata dei propri diritti.



Per diventare **socia di ReteDonne** e supportare le attività dell'associazione è richiesto il pagamento di una quota annuale. La quota per il 2020 è pari a
 20 Euro (standard)
 15 Euro (Studentesse/disoccupate)

GLS Gemeinschaftsbank eG I
 IBAN DE21 4306 0967 2029 9951 00
 BIC GENODEM1GLS.